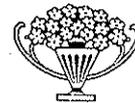


Dot. ANGELO CAMPANELLI
PRESIDE DEL GINNASIO COMUNALE DI MIRANDOLA

✻ *La Pedagogia*

Calasanziana ✻ ✻



ROMA
TIPOGRAFIA CAMPITELLI
Via Orazio Coclite, 50a

1925

IMPRIMATUR

Fr. ALBERTUS LEPIDI, Ord. Praedic.

S. P. A. Magister

IMPRIMATUR

† JOSEPH PALICA, Arch. Philipp. Vicesg.

AL LETTORE

Da qualche anno, nelle Scuole Superiori di Magistero, e nelle Facoltà Storico-letterarie delle Università, c'è un risveglio di studi relativi alla Pedagogia degli Ordini Religiosi insegnanti.

Lo scritto che qui si pubblica ne è un esempio. Forma esso la prima parte d'una tesi di laurea, presentata dal Sig. Angelo Campanelli alla Facoltà di Lettere della R. Università di Bologna, nella sessione estiva del 1922; da lui discussa con quell'Ordinario di Pedagogia Prof. G. M. Ferrari, fu approvata con molte lodi dal Collegio degli esaminatori.

Questa prima Parte espone la Pedagogia Calasanziana. Una seconda espone la Pedagogia degli altri Ordini Religiosi.

Il giovane Autore, ora Preside del Ginnasio Comunale di Mirandola, ha trattato il suo ar-

IV.

**La Pedagogia
degli altri Istituti Religiosi**

Nell'ultima parte del suo lavoro, la quale, come s'è detto in principio, qui non-si pubblica, l'Autore passa in rivista le istituzioni scolastiche degli altri Ordini religiosi insegnanti, o che comunque si occupano della cristiana formazione delle anime giovanili.

Detto dapprima qualche cosa dei Fratelli Gerolamiti o della Vita Comune, istituzione olandese del secolo XIV, e detto anche della pedagogia del protestantesimo secondo Lutero e secondo lo Sturm, viene a parlare con ampiezza dei Gesuiti, dei Somaschi, dei Filippini, dei Barnabiti, dei Fratelli delle Scuole Cristiane, e in ultimo dei Salesiani. Di ciascuno di questi Istituti, come ha già fatto per le Scuole Pie, dà prima un cenno biografico del Fondatore, e poi espone le caratteristiche più proprie del suo sistema didattico ed educativo.

Uno speciale interessante paragrafo è consacrato all'opera scolastica del grande apostolo di Milano, S. Carlo Borromeo. Questi trovò già istituite sino

dal 1536, per opera del pio sacerdote Castellino da Castello, delle scuole popolari e gratuite, le prime che l'Italia vedesse. S. Carlo le prese a cuore, le estese, le ampliò, le disciplinò, con grande senso di praticità, ed è uno dei grandi suoi meriti, generalmente però poco noto. Ma non erano ancora vere scuole popolari, come le intendiamo noi ora, e come le istituì S. Giuseppe Calasanzio. Perchè erano solo domenicali, non giornalieri; e l'istruzione del leggere e scrivere veniva data solo in quanto era di sussidio all'istruzione catechistica, per la quale quelle scuole eran fondate.

Dopo questa rivista storica della Pedagogia degli Ordini Religiosi, ecco come l'Autore conclude.

* *

Da quanto sono venuto esponendo in queste pagine, a me pare che si possano desumere le seguenti conclusioni:

1^o) Che con la fondazione dell'Istituto Calasanziano si ha la creazione della scuola elementare propriamente detta, la quale è nettamente distaccata dalla scuola di grammatica o scuola ginnasiale.

2^o) Che con l'Istituto Calasanziano ebbero origine le scuole oggi dette tecniche, sebbene con programmi più ridotti degli attuali.

3^o) Che l'Ordine Calasanziano, rispetto a quello più antico dei Gesuiti, ed a quello più recente dei Fratelli delle Scuole Cristiane, è il più completo per gli ordinamenti didattici; poichè, mentre la Compagnia di Gesù coltivò solo l'insegnamento